

Conferenza Stampa del 19 Gennaio 2023

Auditorium “don Bosco” – Formia

Presenti *don Mariano Salpinone, Parroco*
dott.ssa Roberta Bruzzone, Responsabile Centro di Ascolto contro Dipendenze
Iolanda Coscia, Presidente ODV
Virginia Cozzolino, Vice-Presidente ODV
Paola Floris, Segretaria ODV
Silvana Vento, Direttivo ODV

TESTO DIFFUSO E PARTICOLAREGGIATO

Ci troviamo in una situazione particolare ed importante, e ci preme mandare un messaggio chiaro proprio perché nel clima elettorale che già sperimentiamo si corre sempre il rischio di polemiche, che a noi non sono mai piaciute. Per questo abbiamo pensato di mandare una comunicazione chiara, rivolta a tutti: alle istituzioni, alle associazioni del territorio e a tutti i cittadini.

La nostra associazione vive a Formia e si impegna nel territorio cittadino. Da sempre però, insieme con la Parrocchia, serve un territorio ampio che va da Castelforte a Gaeta, senza dimenticare Minturno, S.S. Cosma, Itri ed Ausonia. Più volte abbiamo interagito con i Comuni, le forze dell’Ordine ed i singoli cittadini. Per questo il nostro appello è rivolto all’ambito cittadino praticamente quasi corrispondente a tutto il Distretto socio-sanitario LT-5.

Abbiamo dato come titolo “quella che chiamano Emergenza Freddo” perché nel capitolo di spesa così viene chiamato l’intervento emergenziale che lo Stato mette in atto nel periodo di freddo che in genere non si sa quando parte, ma certamente finisce sempre il 31 Marzo, a prescindere dalle situazioni meteorologiche.

Tale intervento è quasi sempre stato presente in questi ultimi anni. Dal 2019 siamo stati coinvolti anche noi come don Bosco.

Piccola premessa: in realtà dal 2016 abbiamo iniziato a praticare l’accoglienza degli immigrati con progetti di accompagnamento mirati all’autonomia degli ospiti in Casa Sorriso di don Bosco. Da allora non ci siamo mai fermati.

Per l'emergenza freddo ricordate la tenda al porto di Formia? Ebbene dal 2019 si è spostato l'intervento qui a don Bosco. A quel tempo c'è l'assessore D'Angiò, il Distretto faceva riferimento a Formia e sindaco era la Villa. Ebbene questo spostamento generò una considerevole diminuzione degli investimenti. Se fino al 2018 il capitolato di spesa pubblica per l’Emergenza Freddo arrivava quasi a 40mila euro, nel 2019 con noi l’impegno pubblico fu di € 6mila. Questo ci tengo a sottolinearlo per alcuni nostri concittadini che più di qualche volta si sono azzardati a sostenere che il nostro intervento era finalizzato a scopo di lucro. Per completezza dichiaro che nel 2020 e nel 2021 nulla ci è stato erogato. Eppure da Dicembre 2018 ad oggi Casa Singh, che ha preso il nome da un indiano accolto e purtroppo morto per alcool, mai si è fermata la nostra accoglienza né in inverno, né in estate, né in Autunno, né in primavera. L’anno scorso siamo stati nuovamente coinvolti dalle Istituzioni e ci sono stati dati € 12.000,00 che abbiamo utilizzato oltre alle costose attenzioni che erano dovute all’emergenza covid, per allestire la Tenda e l’unità dei servizi igienici che hanno potenziato l’accoglienza di casa Singh

Quest’anno abbiamo nuovamente sollecitato il Distretto Socio-sanitario anche per l’Emergenza Freddo, che è un capitolo ben presente e diremmo “storico” degli impegni del suo servizio. Finalmente ieri pomeriggio, 18 Gennaio, il Sindaco di Gaeta, Comune capofila del Distretto, ci ha inviato un impegno di spesa di € 12.000,00 per quest’anno. Il nostro Comune di Formia si è sempre detto pronto ad intervenire di fronte alle fatiche oppure ai tempi lunghi del Distretto, e così per il pranzo del giorno di Natale e di Capodanno hanno ci sono stati vicino.

Il titolo “Quella che chiamano Emergenza Freddo” nasce per sottolineare la fatica e la lentezza nell’intervento del livello istituzionale, ma soprattutto per il fatto che fin dal 2019 eravamo tutti verbalmente convinti che non si doveva più parlare di Emergenza Freddo, ma di assistenza costante e continua ai senza tetto. Ripeto però, fin da allora, per i primi mesi ci ha un po’ spalleggiati la Croce Rossa, ma sono ormai più di 4 anni che noi da soli portiamo avanti questo servizio.

Per farvi capire, vi dico i dati dell’accoglienza degli ultimi mesi, quindi da Luglio a Dicembre scorso. Dal 01/06/2022 al 31/12/2022 CASA SINGH ha offerto 1704 pernottamenti con una media giornaliera di 9.4 presenze al dì. La TENDA ha offerto 1315 pernottamenti con una media 7.3 presenze al dì, per un totale di 3019 pernottamenti offerti, gestendo 50 nuovi accessi di varie nazionalità.

Insieme a questo servizio vanno considerati i relativi ascolti, il vestiario; il sostegno alimentare non è stabile ma secondo la necessità: nel senso che non abbiamo una mensa stabile ed ufficiale. I locali però sono sempre riscaldati

e c'è l'acqua calda per le docce. Potete immaginare la complessa gestione delle utenze di cui si fa carico il Villaggio don Bosco.

Molti dicono le cose vanno fatte meglio, meglio organizzate, meglio preparate, meglio gestite, meglio pagate... e noi siamo assolutamente d'accordo. Il problema è che in attesa di questo meglio, ci sono persone concrete che si presentano bisognose nel qui ed ora e non possiamo fare finta di non vedere o rimandare ad altri.

Proprio per questo abbiamo insistito già dall'anno scorso con l'amministrazione Mitrano, sia ancora quest'anno con l'amministrazione Leccese di porre in atto quanto necessario per garantire nel Distretto un Pronto Intervento Sociale (Così viene indicato tra gli impegni previsti dal PNRR). I tempi sono purtroppo lunghissimi.

Ecco perché il titolo "Quella che chiamano" ... non dovremmo più chiamarla così, ma servizio stabile.

Tutto questo però non vuole essere detto da noi in spirito di polemica.

Comprendiamo benissimo le grandi difficoltà e lungaggini gestionali, oltre alla fatica di aspettare indicazioni sempre più esaustive al fine di realizzare il miglior utilizzo dei fondi messi a disposizione; vogliamo però sottolineare che le persone ci sono ed il servizio è urgente: per gli immigrati che finiscono i progetti, per i senza tetto, ma anche per chi resta all'improvviso per strada, per le donne riconosciute in Codice Rosso per violenza domestica... sono tante le realtà che richiedono un intervento immediato nell'attesa di una risposta delle Istituzioni che sappiano necessita di tempo per attuarsi.

Per questo abbiamo pensato a questa formula della Conferenza Stampa per chiarire lo *status quaestionis*... Ma anche e soprattutto per dire a tutti che anche se le istituzioni non arrivano subito, ci siamo noi cittadini che possiamo agire, personalmente ed associati.

Su questo dobbiamo riconoscere che non sono pochi coloro che mostrano sensibilità e sono pronti a sostenere la nostra opera, che altrimenti non si sarebbe mantenuta in piedi per tutti questi anni.

Certo però, e vorrei dirlo con chiarezza: apprezziamo molto coloro che si indignano di fronte a scelte governative che a volte "stringono" o "chiudono" sull'accoglienza agli immigrati... però queste persone che giustamente si indignano le vorremmo vedere un po' più sul campo quando si tratta di parlare con le opere e non con le parole.

Se molti sarebbero pronti a polemizzare per la mancata Emergenza Freddo, noi questi molti li vorremmo vedere concretamente all'opera secondo questo intento.

Cioè, se le istituzioni fanno fatica e veramente devono svegliarsi, oggi però più che mai in Italia l'opera istituzionale non potrà andare avanti senza la fattiva e disinteressata collaborazione dei cittadini: noi siamo lo Stato, non possiamo guardarlo come un qualcosa di diverso da noi. In noi e con noi lo Stato diventa più rapido, più forte e più incisivo. E questo è vero per tanti aspetti.

Pertanto, vogliamo gridare per la lentezza ed a volte per il silenzio delle Istituzioni: ma che nessuno pensi che vogliamo sostituirci a loro oppure coprire un buco così che loro si sentano deresponsabilizzati. Spero altresì che siamo tutti d'accordo sul fatto che non possiamo lasciare per strada qualcuno perché le istituzioni lo vedano e così si decidano ad agire: sono dinamismi, purtroppo diffusi... ma che noi non condividiamo. Per questo non abbiamo mai smesso di operare.

Ci teniamo però a sottolineare che noi non vogliamo neanche fare i belli, e non lo siamo realmente. Il Signore ci ha assistito finora ma per noi sono verissime le parole di Gesù: chi è senza peccato scagli per primo la pietra. Per questo noi gridiamo, ma non ci sentiamo assolutamente all'altezza di scagliare pietre.

Il nostro grido si fa appello a tutti: aiutateci... o ancora meglio: aiutiamoci come cittadini del distretto ad agire perché nessuno si senta solo ed abbandonato. Non dobbiamo fare per forza noi del Villaggio don Bosco. Nel distretto di per sé oltre a noi c'è il Centro Caritas Diocesano san Vincenzo Pallotti che continua silenziosamente la sua opera, con accoglienza, mensa, vestiario, assistenza odontoiatrica... La Croce Rossa gira due sere a settimana, se non sbaglio, almeno per visitare chi continua e purtroppo vuole continuare a dormire in stazione o per strada. La Protezione Civile è pronta a sostenerci. Ma lo ripeto, anche il Sindaco sapendo del pranzo di Natale e di Capodanno già l'anno scorso insieme all'assessore Nervino si è interessato concretamente.

Tutto questo però non basta.

Il nostro sogno è quello di creare una rete in tutto il comprensorio, dislocata, decentrata e differenziata.

Chiediamo scusa se possiamo aver dato l'impressione a qualcuno di voler fare da padrone o da gestore.

Per questo abbiamo voluto questa conferenza stampa, per rinnovare l'appello a tutti a collaborare, e ad aiutarci a pensare.

L'insistenza col Distretto Socio-Sanitario di realizzare quanto prima un Pronto Intervento Sociale risponde al desiderio di realizzare un modello di vivere il territorio che sia nuovo e aperto, collaborativo e diffusivo. Ci teniamo a precisare che al di là di qualche articolo uscito in merito, che ringraziamo per l'attenzione dataci, in realtà non c'è ancora alcun progetto formulato né presentato, proprio perché attendiamo indicazioni formali e concrete che ancora non arrivano. Siamo solo nella fase di discussioni verbali.

In questo senso non vogliamo polemizzare ma gridare il dolore di chi non ha voce e sostenere le istituzioni senza sostituirci ad esse, perché abbiano possibilità di agire nel miglior modo possibile, nel qui e ora. La vita dell'uomo, nonostante si nutra della storia e si rafforzi col la prospettiva futura vive nel qui ed ora, la vita è adesso, come diceva il mio caro Baglioni.

Per questo, in questa fase di vuoto istituzionale, nell'attesa di indicazioni, rivolgiamo l'appello a tutti.

Nessuno possa da oggi dire: noi non sapevamo, oppure noi non siamo stati chiamati o coinvolti. Che nessuno possa dirlo né a livello istituzionale, né a livello associativo, né a livello di singoli cittadini.

Il desiderio non è quello di fare un intervento, ma di avviare un nuovo modello di accoglienza delle povertà, sia degli immigrati, sia degli italiani che possa crescere nel tempo, arricchirsi di esperienza e diffondersi sempre di più.

Per questo ringraziamo la stampa presente per l'aiuto che ci state dando con la vostra presenza qui.

Approfittiamo di questa conferenza stampa per sottolineare che la nostra ODV donboscoformia.it ETS non agisce solo in questo senso. Don Alfredo è stato maestro nel sottolineare l'assurdità della spesa per il gioco nel nostro territorio. Da 3 anni è attivo il nostro Centro di Ascolto contro ogni dipendenza. Ci siamo formati appoggiandoci all'esperienza pluridecennale di Exodus, ma continuiamo il nostro servizio in collaborazione con tutti, in primis col SERD di Formia, che ringraziamo di cuore perché sempre disponibile nella persona del Dott. Coletta. Anche qui ritorna la considerazione che il servizio Istituzionale ha bisogno di un supporto nel volontariato e nel Terzo settore.

Così ne approfittiamo per presentare a tutti la Festa del 31 Gennaio, giorno della nascita al cielo di don Bosco.

Da tre anni l'abbiamo dedicata alla ricerca ed alla formulazione di cammini di libertà per tutti. (Non so se sia il caso di dire altro).

Inoltre, stiamo insistendo nel presentare percorsi di sensibilizzazione sulla diffusione di sostanze stupefacenti tra i nostri ragazzi. Stiamo perciò cercando di coinvolgere anche le scuole del nostro territorio.

Così il 16 Dicembre scorso abbiamo fatto un incontro per tutti i genitori dei ragazzi delle medie e delle superiori avendo la presenza della Polizia e del SERD affianco alla nostra dott.ssa Roberta Bruzzone, Responsabile del Centro di Ascolto.

Il prossimo 31 Gennaio, nella festa di don Bosco coglieremo l'occasione per un ulteriore messaggio di libertà. Avremo la testimonianza di una 40enne accompagnata da noi in quest'anno e decisamente uscita da una situazione terribile generata dall'alcolismo di fronte alla quale nessuno le dava più speranza. Poi sarà con noi l'unità cinofila della Guardia di Finanza che agisce nel nostro territorio e la dott.ssa Sabrina Vaudo, operante presso il nostro Pronto Soccorso di Formia: ci aiuteranno a riflettere come genitori sulla realtà che è presente nel nostro territorio e manifesta veramente tanti pericoli per i nostri ragazzi che non possono essere lasciati soli.

Infine, siccome non vogliamo fare incontri ma avviare percorsi, abbiamo previsto dopo il 16 Dicembre e poi successivamente al prossimo 31 Gennaio, la presenza di papà Gianpietro, fondatore dell'associazione pesciolinorosso. Suo figlio Emanuele si è lanciato da un cavalcavia dopo aver assunto per la prima volta una delle cosiddette "pasticchette" diffuse tra i giovani. Così il prossimo 23 Maggio, nell'occasione della festa di Maria Ausiliatrice sarà con noi, incontrerà al mattino i ragazzi delle scuole medie e delle scuole superiori e nel pomeriggio di nuovo tutti i genitori che vorranno. Si tratta di appuntamenti che richiedono tanta preparazione, tanta dedizione ed anche, lo voglio sottolineare, impegno economico che la nostra ODV si assume grazie all'auto di tutti. Riceviamo il 5x1000 che utilizziamo per il nostro territorio in diverse forme di sostegno alle povertà, alla disabilità, allo studio... ma anche alla sensibilizzazione. In quest'anno poi abbiamo aperto anche il capitolo ucraina a cui ancora non vogliamo rinunciare.

Ecco anche tutti questi percorsi ci teniamo a condividerli con tutti perché vorremmo tanto portarli avanti ancora più insieme. Speriamo perciò che da questa conferenza stampa vengano diverse e molteplici risposte.

Ripetiamo non siamo contro nessuno, siamo pronti a sostenere tutti senza sostituirsi alla responsabilità di ciascuno, ma col desiderio di non far sentire nessuno abbandonato, ma accolto e responsabilizzato!